

« Il video dell'incontro con Giuliano Pisani  
La Chiesa (20) »

## **Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (52)**

### *Cronaca locale e spicciola di guerra (9)*

1944

1° Gennaio

Alle ore 5.30 pomeridiane un povero uomo di Villa Gaida viene investito in Via Emilia nel centro del Paese da un autocarro tedesco e lasciato quasi esanime al suolo. Gli fu amministrata l'Estrema Unzione e data l'assoluzione dall'Arciprete locale. Era perfettamente alla sua destra e quasi rasentava il marciapiedi. In quindici giorni è la seconda vittima della sfrenatezza tedesca. Pochi giorni prima era stato investito a Calerno un certo Menozzi di Villa Sesso capo degli uomini cattolici di quella parrocchia. Anche questi dopo poche ore rese l'anima a Dio.

25 Dicembre 43

Alle ore 10.45 viene dato l'allarme. Ciononostante i fedeli sono venuti numerosissimi, come gli altri anni, alla Chiesa. Al mattino poi si seppe che erano state bombardate le città di Vicenza e Padova e pare anche Ferrara. Gli allarmi si susseguono da alcuni giorni con rito accelerato.

7 Gennaio

Alle ore 20.35 senza preannuncio d'allarme, si avvertono grandi scosse: in paese un fuggi fuggi ed un gridio impressionante. È stata avvertito un grande incendio nella direzione di Reggio. I colpi si susseguono ai colpi. Da tutti si pensa che sia la Città di Reggio presa di mira dagli anglosassoni. Prima delle ore 10 si ha la conferma che sono state colpite le Officine Meccaniche di Reggio, la Stazione ferroviaria e buona parte della Città verso Nord. Al mattino si ha la triste conferma. Si parla di molti morti e parecchi feriti.

Il rifugio prossimo alla Stazione è stato colpito in pieno. Si lamentano una decina di morti.

8 Gennaio

Alle ore 13.30, allarme. Immediatamente si notano parecchie formazioni di aerei anglosassoni provenienti dalla parte di Parma e indirizzati verso Reggio. Da tutti si spera che la nostra città sia questa volta risparmiata. All'incontro, appena la prima formazione si trova sopra Reggio si odono detonazioni: il panico invade tutti. Il bombardamento dura appena cinque minuti, ma quale sterminio! Ancora le Officine, la Stazione e specialmente il Campo di aviazione. La città è stata ancora più provata di ieri sera. Gran numero delle case vicine alla Stazione sono atterrate. La Stazione rasa al suolo: almeno così riferiscono testimoni. Le vittime sembrano numerose. Anche il Frenocomio di S. Lazzaro ed il

Ricovero di mendicanti sono stati molto colpiti. Le Carceri stesse di S. Tomaso sono state molto danneggiate. L'Ospedale di S. Maria Nuova e la vicina Caserma sono stati molto colpiti.

9 Gennaio

Alle ore 11.15, allarme: il Curato sta spiegando l'Evangelo e deve sospendere la predica. Buona parte di fedeli esce di Chiesa, ma la maggior parte rimane sino alla fine della Messa. Alle ore 10 l'allarme si ripete ma è di poca durata.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 14 aprile 2011, alle ore 08:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed [RSS 2.0](#) ([Cosa significa?](#)) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.